



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Seminario

***Semplificazione amministrativa: applicazione dell’AUA nelle Regioni italiane
e in Regione Calabria, la gestione della VIA Regionale***

Il monitoraggio nazionale sull’applicazione e le criticità dell’AUA

a cura di
GIUSEPPINA RUSSO

Catanzaro, 8 luglio 2019
Sala Verde, Cittadella Regionale, Viale Europa (località Germaneto)

Monitoraggio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) –

ANALISI RISULTATI DELL'INDAGINE

Azione prevista dall'Agenda per la semplificazione 2018-2020 che mira a proseguire e sviluppare l'attività di monitoraggio contenuta nell'art. 9 del D.P.R. 59/2013, avviata nel 2015 per garantire la piena operatività dell'Autorizzazione Unica Ambientale, anche alla luce delle novità derivanti dal D.Lgs. 127/2016 (in materia di riordino disciplina Conferenza di Servizi).

L'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di semplificazione rientra tra le iniziative pensate per accompagnare le Amministrazioni nella fase di implementazione di tali misure, al fine di verificare gli impatti concreti delle novità introdotte ed effettuare una valutazione sul loro andamento e suggerire eventuali correttivi.

Le fasi dell'Indagine



Dicembre 2018:

- Individuazione delle amministrazioni da coinvolgere
- Strutturazione del questionario
- Avvio dell'Indagine



Gennaio 2019:

- Coordinamento con le Amministrazioni per la definizione del metodo di partecipazione

ARTICOLAZIONE DELL'INDAGINE



Marzo/Aprile 2019:

- Raccolta questionari
- Elaborazione dei dati e analisi dei risultati



Febbraio 2019:

- Supporto alle Amministrazioni nell'elaborazione delle risposte
- Raccolta questionari

I numeri dell' Indagine

71

Le Amministrazioni che hanno partecipato all'Indagine

di cui:

56

Province

12

Città metropolitane

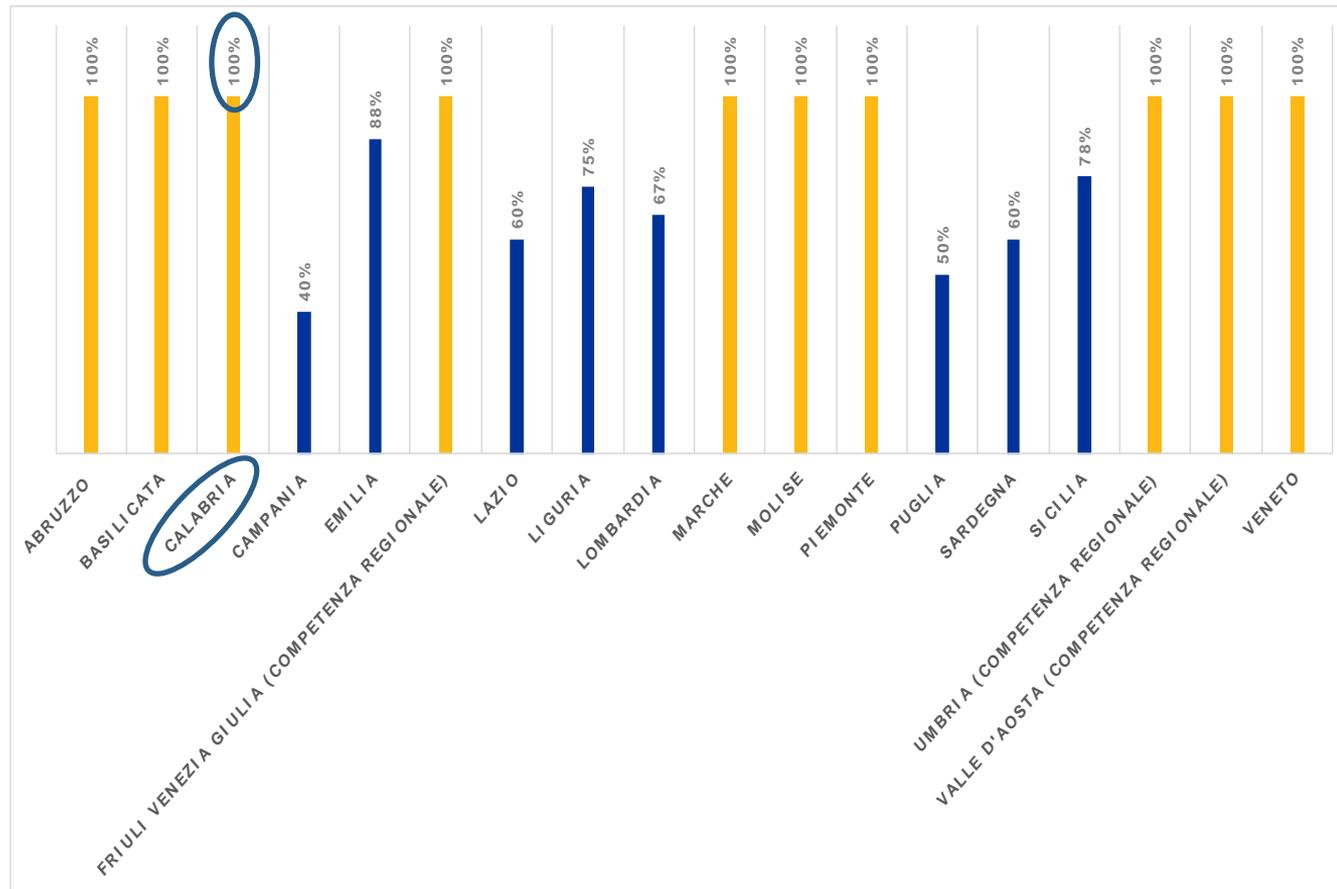
3

Regioni

79%

Il tasso di partecipazione sul totale di amministrazioni competenti
in materia di AUA

Livello di partecipazione per Regione

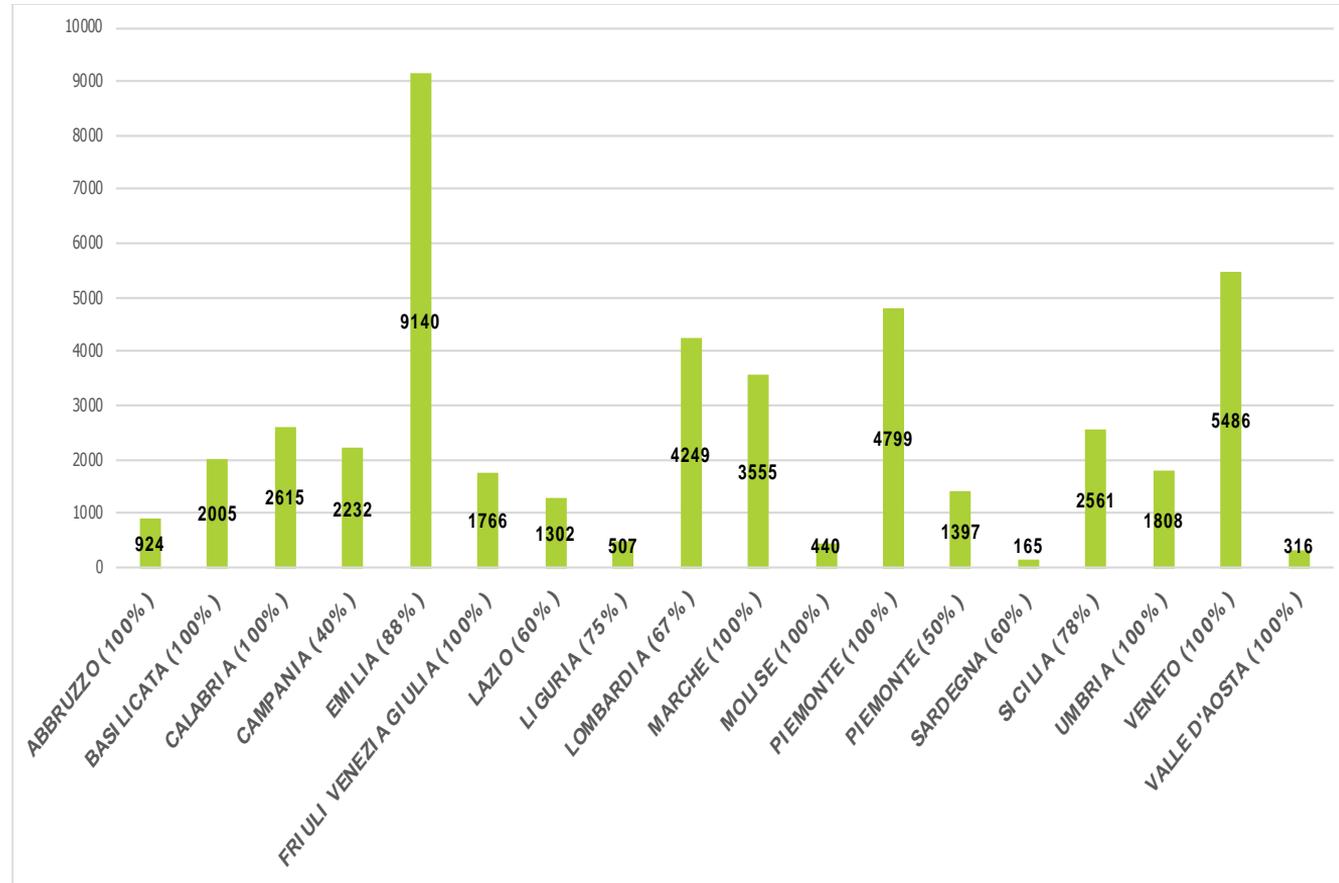




Analisi dei dati quantitativi

Il numero totale di AUA presentate alle Autorità competenti per singola Regione

(anni 2016, 2017 e 2018)



Numero istanze
inoltrate dai
SUAP all'Autorità
competente
(situazione
regionale)

**Numero istanze
inoltrate dai
SUAP
all'Autorità
competente**

45.267

**Il numero totale di AUA presentate alle Autorità competenti
di cui:**

17.309

nel 2016

15.404

nel 2017

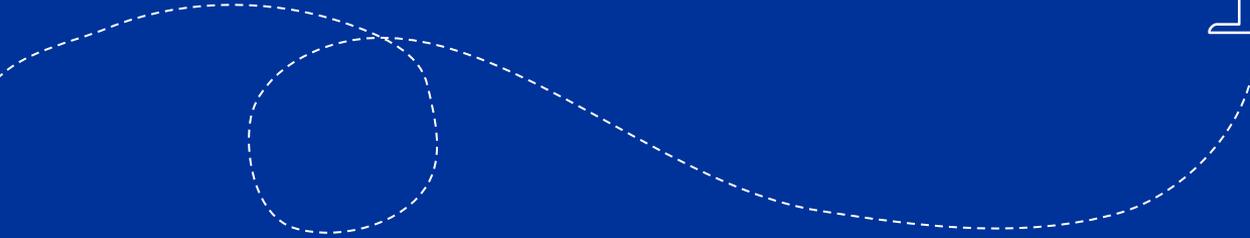
12.554

nel 2018

Tempi medi dei giorni, ripartiti per tipologia di procedimenti

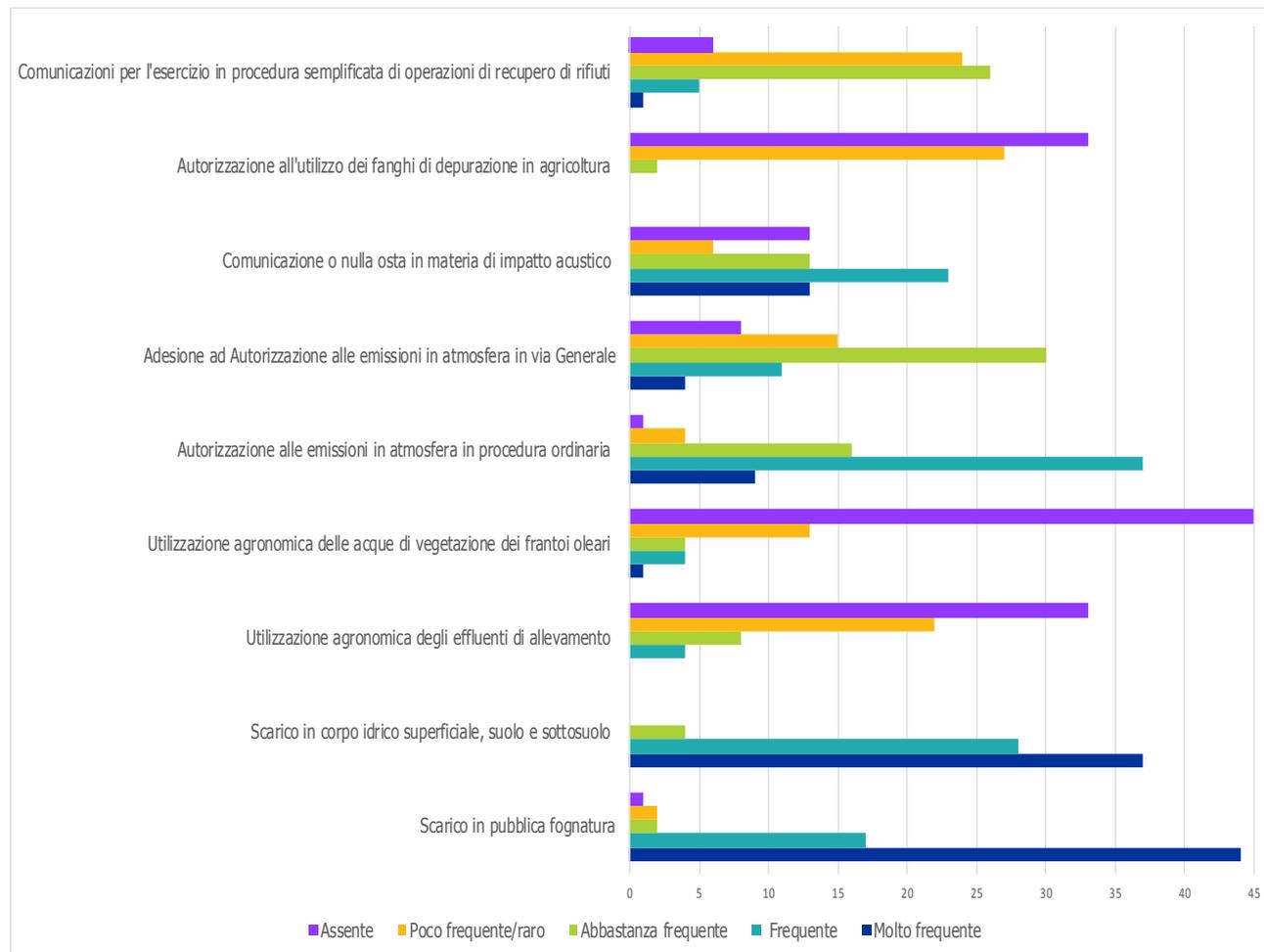
	2016	2017	2018	Tempi medi nei 3 anni
Procedimenti di durata fino a 90 giorni	69,68 (1770 proc.)	64,72 (1450 proc.)	68,81 (2707 proc.)	67,74
Procedimenti di durata fino a 120 giorni	101,51 (1155proc.)	95,33 (1005 proc.)	92,56 (933 proc.)	96,47
Procedimenti che hanno avuto una durata superiore ai termini di legge	223,96 (930 proc.)	244,87 (768 proc.)	196,45 (469 proc.)	221,76

I tempi per
l'istruttoria dei
procedimenti



- Il **55%** delle 52 Amministrazioni rispondenti dichiara che la domanda viene inoltrata dal SUAP all'Autorità competente **oltre i 7 giorni**
- Il **26%** tra i **3 e i 7 giorni**
- Solo il **19 %** ha dichiarato **entro i 3 giorni**

Endoprocedimenti più frequenti nell'ambito del procedimento AUA



Endoprocedimenti nel procedimento AUA (scala di frequenza)

Scarico in pubblica fognatura

Scarico in corpo idrico superficiale, suolo e sottosuolo

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria

Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico

Adesione ad Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via Generale

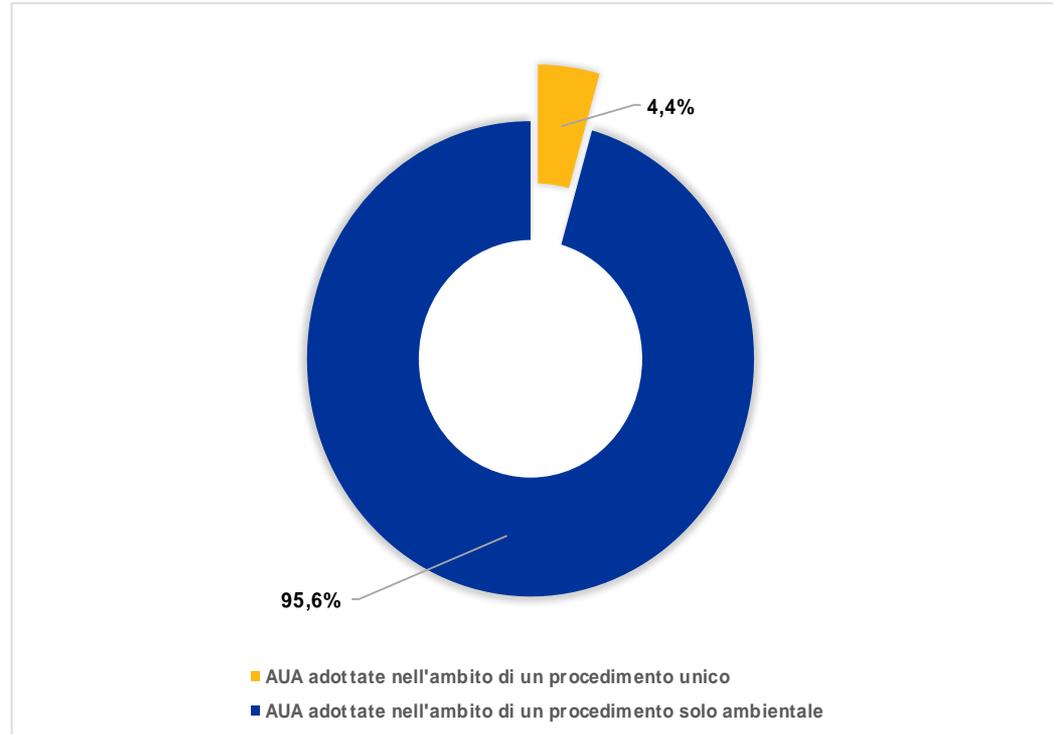
Comunicazioni per l'esercizio in procedura semplificata di operazioni di recupero di rifiuti

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura

Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari

Numero delle AUA adottate nell'ambito di un procedimento unico (art. 7 DPR 160/2010 SUAP) e o nell'ambito di un procedimento solo ambientale



Numero di AUA
adottate in base
alla tipologia di
procedimento

Alle Amministrazioni pertanto è stato richiesto di indicare la modalità di invio dell'istanza ed è emerso che:



Il **39%** fa ricorso esclusivamente alla PEC



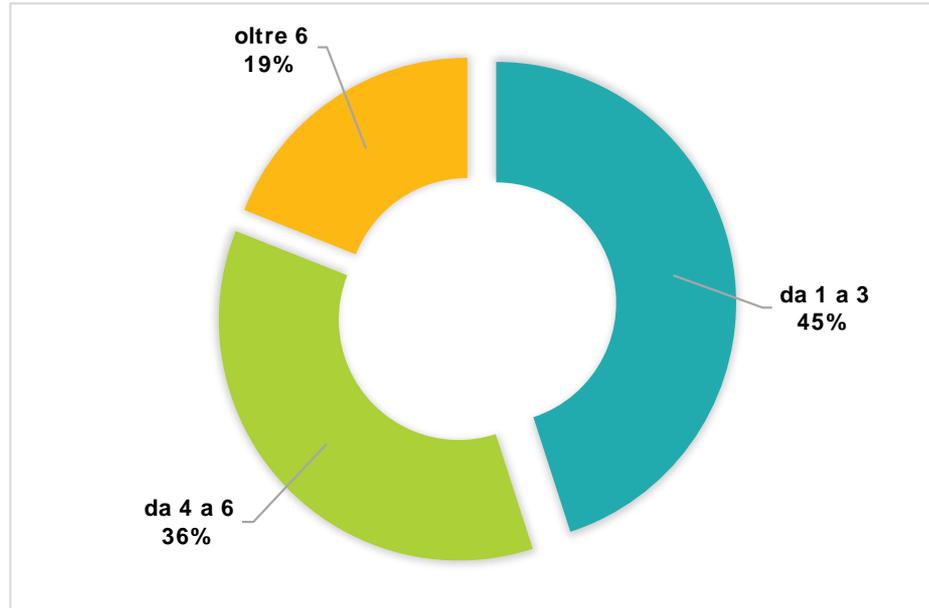
Il **31%** fa ricorso esclusivamente alla piattaforma telematica



Il **30%** dichiara di utilizzare entrambe o di aver usato la PEC solo in un primo momento

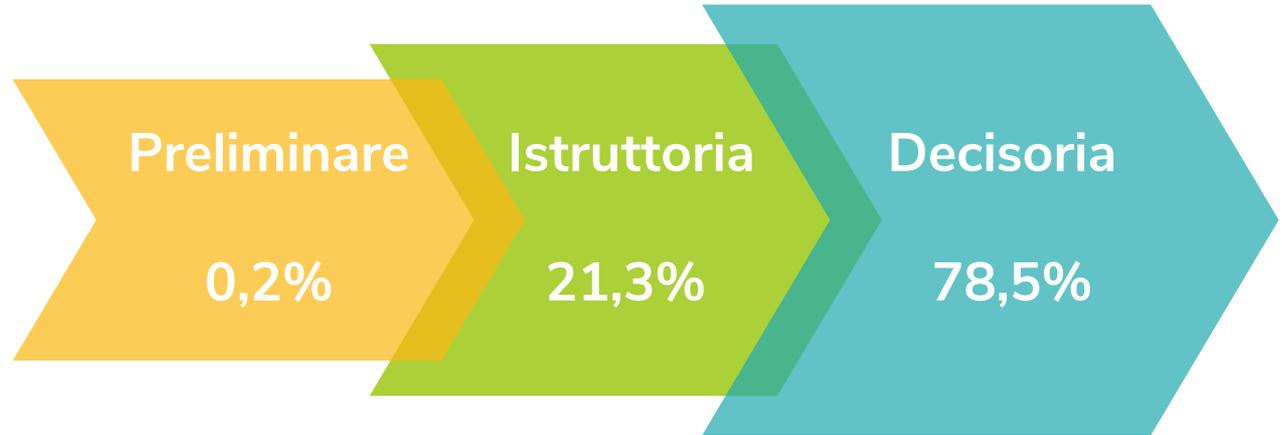
Modalità di invio dell'istanza

Alle Amministrazioni è stato chiesto di indicare, sulla base dei valori riportati in figura, il numero di risorse umane impiegate:



Risorse umane
impegnate nella
gestione del
procedimento

Percentuale di tipologia di conferenza - Istruttoria, Preliminare, Decisoria - adottate nel procedimento di AUA

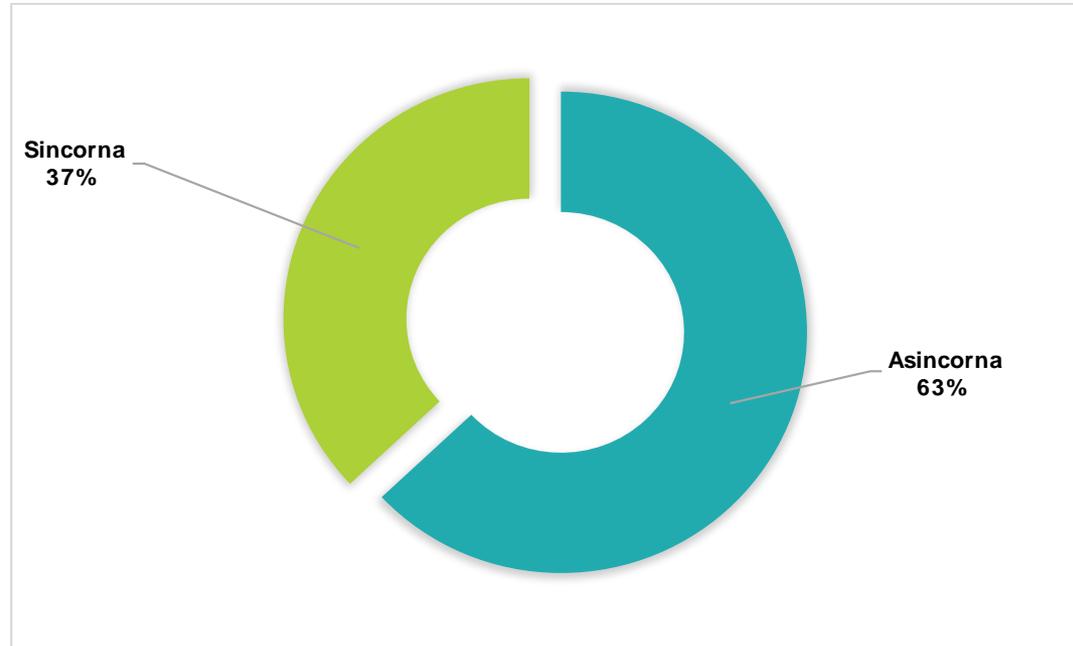


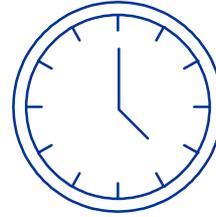
Tipologia di Conferenza di servizi (procedimenti AUA)

Percentuale di conferenze per modalità di svolgimento

Percentuale di conferenze per modalità di svolgimento:

- CONFERENZA SEMPLIFICATA (senza riunioni - Modalità Asincrona)
- CONFERENZA SIMULTANEA (Modalità Sincrona)





I TEMPI MEDI per la conclusione delle Conferenze di servizi

hanno risposto al quesito 39 Amministrazioni

Conferenze di servizi in
modalità Semplificata

113 giorni

Conferenze di servizi in
modalità Simultanea

93 giorni

**Tempi medi per
la gestione delle
Conferenze di
servizi**



Analisi dei quesiti qualitativi

L'Indagine si compone anche di una rilevazione di tipo qualitativo volta a verificare:



La rilevazione di tipo qualitativo

CONFERENZA
DI SERVIZI
DECISORIA



ASINCRONA

SINCRONA

In generale le A. C. hanno denunciato scarsa collaborazione da parte dei SUAP, con conseguente mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma

SUAP

- mancata attivazione e gestione delle CdS;
- mancata formalizzazione chiusura lavori in forma tacita per mancata espressione di uno o più pareri endoprocedimentali;
- mancato inoltro documentazione a tutti gli Enti coinvolti;
- ritardo nella richiesta di integrazione della documentazione.

Le criticità
riscontrate nella
gestione delle
Conferenze di
servizi nel
procedimento
AUA ⁽²⁾

RAPPORTI SOGGETTI COMPETENTI

- ❖ Mancato rispetto termini perentori per espressione pareri;
- ❖ Ritardo trasmissione integrazioni oltre i termini massimi previsti dall'art.4 comma 3 del D.Lgs. 59/2013; formulazione di numerose richieste integrazione in diverse fasi dell'istruttoria anche dallo stesso soggetto coinvolto (Comuni in materia di acustica o da SCA che rilasciano una valutazione tecnica o anche un contributo tecnico istruttorio);
- ❖ Conferenza simultanea (sincrona): spesso si riscontra l'assenza dei soggetti competenti i quali, nella maggior parte dei casi, si limitano a trasmettere i pareri e/o nulla osta di propria competenza;
- ❖ La conferenza semplificata (asincrona) non consentendo un confronto diretto con il proponente presuppone che i tecnici redigano una relazione tecnica perfetta ai fini del successivo rilascio del provvedimento;
- ❖ Alcuni Enti svolgono autonomamente sopralluoghi tecnico preventivi, richiedono verbalmente integrazioni che riceve l'Autorità competente che tuttavia non ne era a conoscenza

**Le criticità
riscontrate nella
gestione delle
Conferenze di
servizi nel
procedimento
AUA ⁽³⁾**

CONFERENZE DI SERVIZI

- Criticità nella gestione Conferenze Asincrone: organizzative, competenze del personale e rapporto con SCA;
- Conferenze semplificate tempi istruttori più lunghi rispetto alla Conferenza simultanea (efficace confronto tra i soggetti coinvolti);
- Frequente il ricorso dalla conferenza Asincrona alla conferenza Sincrona;
- Conferenza semplificate (asincrona): tempi stretti per richiesta integrazioni (15 giorni);
- Impossibilità a rispettare i tempi finali del procedimento di conferenza dei servizi con particolare riguardo alla emissione del provvedimento finale (entro 5 giorni dalla conclusione della conferenza medesima);
- Formulazione di numerose richieste integrazione in diverse fasi dell'istruttoria;
- Pareri/integrazioni inviati oltre i termini stabiliti.

Le criticità riscontrate nella gestione delle Conferenze di servizi nel procedimento AUA ⁽⁴⁾

Le Amministrazioni hanno segnalato che le principali criticità nella gestione dei procedimenti AUA sono da attribuire principalmente ai SUAP:



Controllo formale della documentazione



Trasmissione atti e documenti allegati all'istanza



Rispetto dei tempi

Principali criticità di carattere generale che rallentano la gestione dei procedimenti di AUA ⁽¹⁾

▪ mancato controllo formale della documentazione da parte dei SUAP,

▪ nella richiesta di integrazione documentale non vi è un'adeguata comunicazione tra SUAP e impresa interlocutrice. Frequentemente le integrazioni vengono inoltrate solo a seguito di sollecito da parte dell'Autorità competente

- notevoli ritardi, da parte del SUAP, nella trasmissione delle istanze all'Autorità competente
- invio alle Autorità competenti di pratiche che non dovrebbero andare in AUA (una stima di queste pratiche è intorno al 2-3% per anno o anche maggiore)
- mancata trasmissione della documentazione a tutti i SCA
- ritardi nella trasmissione da parte del SUAP del provvedimento di adozione di AUA al richiedente; tempi lunghi per i relativi provvedimenti di rilascio da parte dei SUAP (alcuni hanno segnalato anche mesi di ritardo)

Eccessivo prolungamento dei tempi procedurali per recepimento (spesso tardivo e spesso sollecitato) delle espressioni endoprocedimentali, sia in termini di eventuali richieste di integrazioni, sia in termini del rilascio di pareri/nulla osta o relazioni tecniche definitive di competenza. In caso di partecipazione di più Enti, più è alto il numero di partecipanti e più le richieste di integrazioni anche fuori dai tempi previsti sono complesse da gestire, e questo allunga i tempi

Mancato controllo formale della documentazione da parte dei SUAP. ISTITUTI della Improcedibilità, Inammissibilità e Irricevibilità dell'istanza

IMPROCEDIBILITÀ

Presenza di una ragione ostativa all'avvio del procedimento, causata dall'omissione di un'attività esterna o di un'azione obbligatoria richiesta dalla legge.

Nella fattispecie, è improcedibile la domanda di AUA nei casi in cui si sia proceduto alla verifica di assoggettabilità cui all'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006, e l'ente competente a tale verifica non abbia ancora valutato di non assoggettare alla VIA i relativi progetti.

Es. Nel caso specifico di AUA per autorizzazione allo scarico, l'istanza priva di attestazione di versamento degli oneri o corredata da una attestazione di versamento di oneri non corrispondenti a quelli dovuti è improcedibile ai sensi della normativa settoriale vigente e non può essere regolarizzata.

IRRICEVIBILITÀ

Domanda incompleta dal punto di vista formale, essa si intende irricevibile. (Es. completa illeggibilità di un documento, mancanza dell'istanza ovvero degli allegati obbligatori, messaggio proveniente da posta elettronica non certificata, assenza di firma digitale, documenti allegati non salvati nei formati ammessi, mancata utilizzazione della modulistica in uso, invio di modulistica priva di alcune pagine o non debitamente compilata, assenza di «Liberatoria del Committente», mancato invio del documento di identità personale del committente sottoscrittore della Liberatoria). Il Responsabile del SUAP, in questo caso, ne dà COMUNICAZIONE al richiedente, specificando gli elementi mancanti. Nella comunicazione il responsabile darà atto altresì che l'irricevibilità della domanda non consente l'avvio del procedimento amministrativo, e che pertanto occorre presentare una nuova domanda di AUA.

INAMMISSIBILITÀ

Si verifica in caso di carenza di interesse ad agire o di qualificazione giuridica in capo all'istante. Ad esempio, è inammissibile la domanda di AUA presentata per un impianto assoggettato ad AIA.

Principali criticità di carattere generale che rallentano la gestione dei procedimenti di AUA ⁽²⁾

Le Amministrazioni hanno segnalato che le principali criticità nella gestione dei procedimenti AUA sono da attribuire principalmente ai SUAP:



Telematica

- Mancanza di piattaforme informatiche presso i SUAP comunali idonee a garantire la verifica della completezza formale delle istanze AUA
- frammentazione a livello regionale delle piattaforme digitali per la presentazione delle istanze
- piattaforma online www.impresainungiorno.gov.it mancando un'adeguata informazione, spesso sia il titolare che il tecnico delegato hanno difficoltà nella compilazione dell'istanza.
- La piattaforma non supporta allegati tecnici superiori a una certa dimensione, per cui è necessario l'inoltro di più comunicazioni



Modello istanza AUA

- Modulistica complessa soprattutto per piccole e medie imprese o imprese individuali che devono ottenere solo un'autorizzazione (es. scarico negli strati superficiali del sottosuolo)
- modello non corretto per l'autorizzazione agli scarichi: a) manca la possibilità di chiedere l'autorizzazione per le acque meteoriche come disciplinato da alcune norme regionali; b) è fuorviante che per l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura ci sia la dicitura "o assimilate alle domestiche" e che siano indicate "acque reflue diverse dalle domestiche" invece che "industriali"
- Alcune regioni non hanno adeguato il modello alla disciplina regionale definendo una linea univoca rispetto anche all'interpretazione della stessa normativa regionale nelle discipline endoprocedimentali ricadenti nel procedimento AUA

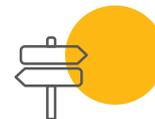
Principali criticità di carattere generale che rallentano la gestione dei procedimenti di AUA ⁽³⁾

Le Amministrazioni hanno segnalato che le principali criticità nella gestione dei procedimenti AUA sono da attribuire principalmente ai SUAP:



Distinzione tra Adozione e Rilascio dell'AUA

- spesso i SUAP non comunicano l'atto conclusivo del procedimento. L'Autorità competente non sa se l'adozione dell'AUA è andata a buon fine;
- spesso trascorre ulteriore tempo per il rilascio del provvedimento finale, a spese del richiedente sul quale grava il ritardo dell'emissione di un atto necessario per l'esercizio dell'attività
- mancata comprensione da parte dei SUAP della "Distinzione tra Adozione e Rilascio dell'AUA"
- Formale rilascio dell'AUA



Ruolo del SUAP

- i SUAP (detentori della responsabilità del procedimento AUA) dovrebbero garantire maggiore omogeneità sul territorio sia in termini di metodo di comunicazione (PEC o portale) che di veicolazione delle informazioni (inoltre delle istanze dei documenti allegati e pareri in genere, garantendo la necessaria celerità) sia, relativamente all'assolvimento degli adempimenti prodromici e successivi all'adozione dell'AUA (verifiche su antimafia e pagamento dei bolli, controllo sulla corretta compilazione dei formati digitali, etc.);
- al momento, i SUAP operano, nella maggior parte dei casi, un trasferimento documentale puro e semplice, tra gli SCA e tra gli SCA e il richiedente, e non è possibile sapere con certezza se le suddette verifiche vengano effettivamente svolte.

Distinzione tra Adozione e Rilascio dell'AUA

Il rilascio dell'AUA da parte del SUAP non consiste nella mera trasmissione del provvedimento adottato dall'Autorità competente.

Il SUAP competente deve predisporre un **PROPRIO ATTO AUTONOMO** comprensivo delle prescrizioni di carattere ambientale riportate nel provvedimento adottato dall'Autorità competente e contenere, eventualmente, anche le altre prescrizioni acquisite nell'ambito del procedimento unico (prevenzioni incendi, titoli abilitativi edilizi, paesaggistica, etc...)

Distinzione tra
ADOZIONE e
RILASCIO dell'AUA

**Eventuali
problematiche
interpretative
della norma e
modalità di
risoluzione
adottate dalla
Regione**



ENDOPROCEDIMENTI (art. 3 Regolamento AUA)

- **DA PARTE DI ALCUNE AMMINISTRAZIONI E' STATA SEGNALATA LA NECESSITA' DI MAGGIORE CHIAREZZA IN MATERIA DI SCARICHI**



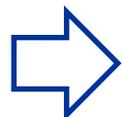
SILENZIO-ASSENSO E MANCATA ESPRESSIONE DEI PARERI



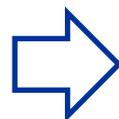
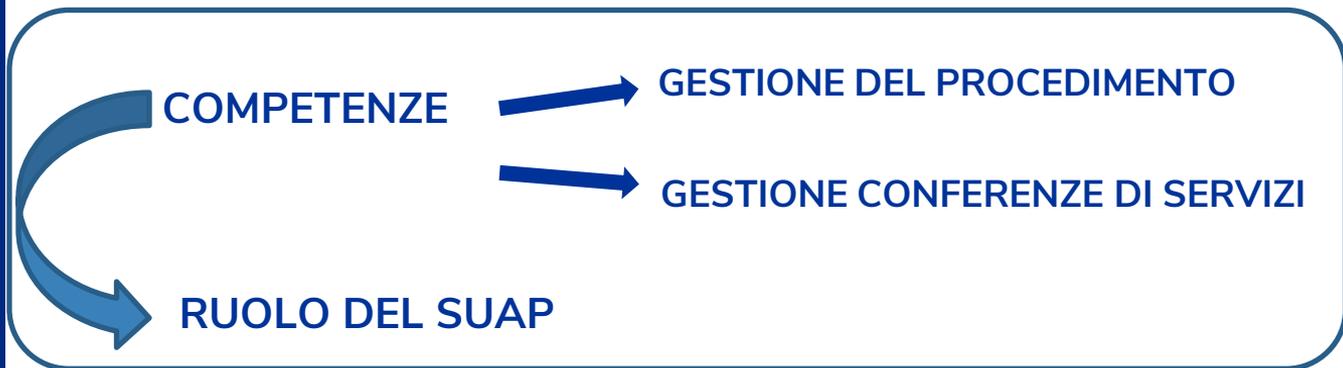
DECORRENZA DEI TERMINI



AMBITO DI APPLICAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ESCLUSIONI DALL' AUA



INFORMATIZZAZIONE DELL'INTERA PROCEDURA



ESCLUSIONI



VALUTAZIONI TECNICHE



CONTROLLI



Eventuali misure
correttive:
a) Semplificazione
dei procedimenti
sostituiti dall'AUA

Il D.P.R. 59/2013 deve essere coordinato con il D.P.R. 160/2010, nello specifico e, in specie, con l'art. 7 del regolamento SUAP.

Il procedimento si svolge su due livelli:



AUTORITÀ PROCEDENTE (SUAP)

AUTORITÀ COMPETENTE

Il SUAP svolge il ruolo di autorità procedente del procedimento principale, di cui detiene la **responsabilità del corretto svolgimento e del rispetto dei tempi per il rilascio del titolo unico**, mentre **all'Autorità competente resta la responsabilità del merito dell'endoprocedimento e del contenuto dell'atto di sua competenza, vale a dire l'adozione del provvedimento di AUA.**

Il SUAP coordina le diverse fasi procedurali in vista di una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le altre amministrazioni coinvolte, che esercitano le rispettive competenze all'interno del procedimento unico gestito dal SUAP.

Il provvedimento è ADOTTATO dall'Autorità competente e confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento RILASCIATO dal SUAP.

COMPETENZE

Ruolo del SUAP

Il D.P.R. 59/2013 deve essere coordinato con il D.P.R. 160/2010 , nello specifico e, in specie, con l'art. 7 del regolamento SUAP.

RUOLO DEL SUAP

- ❑ ricevere dal gestore/richiedente e trasmettere immediatamente in modalità telematica all'Autorità competente e ai SCA le istanze, le comunicazioni e gli allegati al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste;
- ❑ verificare la correttezza formale della documentazione ricevuta;
- ❑ indire ed eventualmente convocare la Conferenza dei servizi di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 160 del 2010, unicamente nei casi in cui, oltre al rilascio dell'AUA, siano richiesti ulteriori atti di assenso o autorizzazioni;
- ❑ rilasciare al gestore (e per conoscenza Autorità competente e SCA intervenuti nel procedimento) il titolo autorizzatorio finale inclusivo dell'AUA ovvero, nei casi previsti dall'art. 4 co. 7 del d.P.R. 59/2013, il provvedimento di AUA adottato dalla Provincia.

COMPETENZE

Ruolo del SUAP

**Eventuali misure
correttive:
b) Il coordinamento
tra DPR n. 59 del
2013 e norme
settoriali**

- TEMPI
- DPR 160 /2010 (REGOLAMENTO SUAP)
- NORMATIVA RIFIUTI E ALTRI PROCEDIMENTI AMBIENTALI
- AMBITO DI APPLICAZIONE
- DURATA DELL'AUA
- COMPETENZA AUA: IN CASO DI DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA
- EMISSIONE IN ATMOSFERA, PARTE QUINTA D.LGS. 152/2006
- MODIFICHE SOSTANZIALI
- SANZIONI

(Orientamento di alcune Regioni)

I soggetti richiedenti, in occasione del **rilascio, formazione, rinnovo, aggiornamento o modifica sostanziale** di almeno uno dei titoli abilitativi previsti dal d.P.R. 59/2013, dovranno produrre la documentazione ex novo per i soli **titoli in scadenza o di nuova richiesta**.

Per gli altri titoli non scaduti e ancora in corso di validità, almeno un anno dalla scadenza, il richiedente potrà produrre una dichiarazione sostitutiva (dpr 445/2000) che attesti che **nulla è mutato rispetto alle condizioni che ne hanno consentito il rilascio**, unitamente agli estremi dei medesimi titoli (essendo questi già nella disponibilità della PA) o alle copie digitali.

consentirà al medesimo di far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente, nel caso in cui le condizioni d'esercizio o le informazioni in essa contenute siano rimaste immutate.

RINNOVO

La domanda di **RINNOVO** dell'AUA deve essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza all'autorità competente per tramite del SUAP, corredata dall'apposita documentazione. E' possibile fare riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o le informazioni in esso contenute, siano rimaste immutate.

Nelle more del rilascio della nuova autorizzazione fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, continua ad avere efficacia l'autorizzazione esistente; qualora la richiesta di rinnovo avvenga successivamente, l'AUA sarà vigente fino alla sua naturale scadenza e il procedimento si concluderà con il rilascio di un'AUA per nuovo impianto.

FACOLTÀ DELL'AUTORITÀ COMPETENTE: IMPOSIZIONE DEL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza quando:

- a) le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- b) le nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigono.

MODIFICHE SOSTANZIALI

▪ In caso di **modifica sostanziale**, **il gestore dell'impianto** presenta una domanda di Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013.

▪ L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata è una **modifica sostanziale**, **nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione** ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 e **la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.**

➤ Nel caso in cui l'A.C. non si esprima entro 60 giorni dalla comunicazione, si può procedere all'esecuzione della modifica.

➤ L' A.C. provvede, ove necessario, ad **aggiornare l'autorizzazione** in atto e tale aggiornamento **non incide sulla durata dell'autorizzazione.**



Criticità di natura normativa

- L'AUA accorpa ma non integra titoli di diversa natura, dal momento che continuano ad essere vigenti le norme settoriali (senza alcuna modifica al testo normativo di riferimento), molto spesso non coordinate con il regolamento AUA, la legge 241/1990 e il D.P.R. 160/2010;
- coordinamento del sistema sanzionatorio per inadempimento alle prescrizioni riportate nell'AUA alla normativa di settore.

Criticità interpretative

- Necessità di maggiore chiarezza sull'ambito di applicazione;
- Criticità legate all'autonoma impugnabilità degli atti adottati dall'Autorità competente;
- Acquisizione del Silenzio-Assenso per quei titoli previsti dalla normativa europea (che prescrive il rilascio di un parere espresso) e non rilasciati dai soggetti competenti;
- Chiara responsabilità dei soggetti coinvolti nel procedimento AUA nelle singole fasi di avvio del procedimento, convocazione e gestione della Conferenza di servizi e rilascio dell'AUA.

Criticità operative

- Mancato coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel procedimento [SUAP, Autorità competente, Soggetti competenti (Regioni, ARPA, Comuni, Gestori del servizio idrico integrato, etc)];
- Mancato rispetto della tempistica da parte dei SUAP, soprattutto in caso di Conferenze di servizi indette dai SUAP;
- Mancata interoperabilità tra i sistemi informativi dei soggetti coinvolti nella trasmissione telematica dell'istanza e relativa documentazione.



Grazie per l'attenzione!

Restiamo in contatto su:

- www.formez.it
- monitoraggio.aua@formez.it